

LA MOSTRA L'inaugurazione si terrà oggi nello Spazio Tiziano Zalli della Fondazione Bpl di Lodi

Acquerelli e disegni tra realtà e sogno: "Arte in Atrio" con le opere di Ilaria Ferri

■ Il sogno, o la realtà trasformata alla luce dei suggerimenti dell'inconscio, così come avviene nell'arte che abbraccia la poetica surrealista. Ma, anche, le cose e le persone del circostante che nella trasposizione pittorica vengono deformate dalla forza dei sentimenti e delle inquietudini dell'artista, come hanno fatto gli espressionisti. A queste grandi lezioni, provenienti da due fondamentali movimenti di avanguardia, sembra avere guardato Ilaria Ferri, protagonista della nuova edizione

della serie "Arte in Atrio" curata da Mario Quadraroli e Mario Diegoli, promossa dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi nella sua sede nello Spazio Tiziano Zalli di via Polenghi Lombardo. L'inaugurazione che avrà luogo alle 17 di oggi svelerà le opere nelle quali l'autrice, già allieva del liceo artistico "Callisto Piazza" di Lodi, sembra muoversi tra realtà e sogno: una quindicina tra dipinti a colore acrilico, acquerelli e disegni, raffiguranti personaggi, animali, forme organiche e frammenti ana-

tomici; o meglio, sembra aver colto gli elementi raffigurati nel divenire di una trasformazione e in direzione di una nuova nascita, come anticipa il titolo della mostra "Crisis. Get born again", richiamante l'esperienza della crisi come passaggio da cui partire per rinascere. I riferimenti stilistici citati si intrecciano nel percorso con la componente fantastica e le proiezioni dell'immaginario e persino, iconograficamente, con il ricordo delle copertine psichedeliche della musica degli anni Settanta. Si



Un'opera di Ilaria Ferri

intuisce però che, nell'universo di creature ibride e di corpi frammentati che popolano le opere della Ferri, al centro della sua indagine restano l'esplorazione e la ricerca dell'identità, motore pulsante dell'arte (fino al 14 ottobre; da lunedì a venerdì, 9,30-12,30). ■

Marina Arensi